

I PESTICIDI VENGONO ANCORA USATI NEI COMUNI DEL BELGIO?

ANALISI DEI RISULTATI IL QUESTIONARIO DI PAN EUROPE
SULL'UTILIZZO DEI PESTICIDI NEI COMUNI DEL
BELGIO (2015-2016)



Pesticide
Action
Network
Europe



OTTOBRE
2016

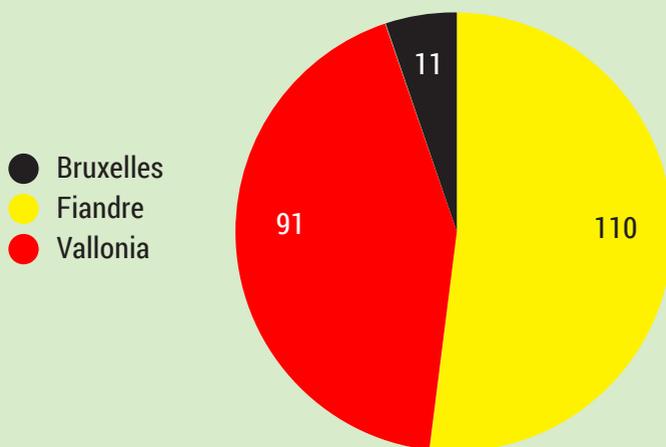
INTRODUZIONE

Lo scopo di questo report è quello di offrire una panoramica, attraverso grafici e tabelle, della situazione attuale dei comuni del Belgio riguardo alla riduzione dell'uso dei pesticidi da parte delle amministrazioni locali.

Nel 2015 abbiamo inviato questo questionario di 13 domande ad ogni comune del Belgio al fine di raccogliere maggiori informazioni.

Ad oggi, abbiamo ricevuto 212 questionari compilati su un totale di 589 inviati, per una media totale del 36%. Riteniamo che le risposte ricevute siano una fonte adeguata e sufficientemente rilevante per poter realizzare un report iniziale e identificare le pratiche che sono state impiegate. Questo studio è quindi ancora lontano dal suo completamento e verrà integrato ogni volta che riceveremo nuove risposte. Pertanto, invitiamo ogni comune che non ha ancora risposto al nostro questionario a farlo. Vorremmo inoltre ringraziare tutti i comuni che ci hanno già inviato le proprie risposte, senza le quali non avremmo potuto realizzare questo primo report. Infine, vorremmo invitarvi a continuare a tenerci aggiornati sulle nuove attività in atto nelle vostre città in merito all'utilizzo dei pesticidi.

Analisi delle risposte ricevuto dalle tre regioni



LEGISLAZIONE

La Direttiva Europea 2009/128/EC² ha imposto nel contesto europeo un utilizzo dei pesticidi che rispetti l'idea di sviluppo sostenibile. Servirebbe molto tempo per definire come questa direttiva è stata applicata in ciascuna regione del Belgio. Vorremmo invece ricordarvi alcuni punti chiave per la riduzione dell'uso dei pesticidi nelle aree pubbliche, per far più luce sui risultati di questo questionario.

21/12/2001

Introduzione di un piano per la riduzione dell'uso di alcuni pesticidi nella regione delle **Fiandre** e per dei cambiamenti in merito all'utilizzo di altri. Decisione di proibire i pesticidi a partire dal 01/01/2015, ad eccezione fatta per alcuni casi particolari, come in caso di aumento delle specie invasive.

20/06/2013

Introduzione di un divieto dei pesticidi nella **regione di Bruxelles**, con un periodo di transizione con scadenza il 31/12/2018. Dopo questa data, verranno ancora previste delle eccezioni per le specie invasive, i cardini e i parassiti pericolosi.

01/06/2014

Introduzione di un divieto dei pesticidi nella regione di **Vallonia**, con un periodo di transizione con scadenza il 31/05/2019. Dopo questa data verranno ancora previsti dei casi eccezionali per le specie esotiche, i cardini etc.

² <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:32009L0128&from=EN>

ANALISI E INTERPRETAZIONE DELLE DOMANDE

Questo report contiene un'analisi di ciascuna domanda presente nel questionario mandato ai comuni del Belgio, con le descrizioni dei risultati ottenuti e una spiegazione di certi punti chiave.

Per alcune domande erano previste delle risposte multiple, mentre per altre era possibile una risposta singola. Per ogni domanda vengono elencate le possibili risposte. Inoltre, tutti i grafici seguono la stessa struttura. L'asse orizzontale indica il numero delle città (in percentuale) per risposta. L'asse verticale indica le risposte, ognuna annotata con una lettera, che viene spiegata sotto ogni grafico.

12 DOMANDE

1 La tua città/comune usa i pesticidi nelle aree verdi di sua responsabilità? p.5

2 Perché avete deciso di eliminare/ridurre l'uso dei pesticidi? p.6

3 Come siete riusciti a sostituire l'utilizzo dei pesticidi in caso di erbacce? p.7

4 Quali tecniche/alternative usate? p.8

5 Come combattete gli insetti/le specie pericolose senza usare i pesticidi? p.10

6 Quali metodi alternativi usate per combattere gli insetti come le vespe? p.11

7 Come combattete altre specie pericolose (es ratti, topi) senza usare i pesticidi? p.12

8 Avete implementato le tecniche per il mantenimento degli spazi verdi per favorire la presenza di api e altri insetti impollinatori? p. 13

9 Avete mai avuto problemi con le specie invasive? Se sì, quali? p.14

10 Quali metodi/o avete implementato per combattere le specie invasive? p. 15

11 Quali sono le zone più difficili da trattare con le tecniche alternative che non fanno uso di pesticidi? p. 16

12 La vostra percezione del lavoro condotto dai comuni per ridurre l'uso dei pesticidi. p. 17

1

La tua città/comune usa i pesticidi nelle aree verdi di sua responsabilità? (risposta singola)

Tabella 1 % dei comuni che al momento usano/non usano i pesticidi

	Bruxelles	Fiandre	Vallonia
No	64	77	52
Si	36	33	48

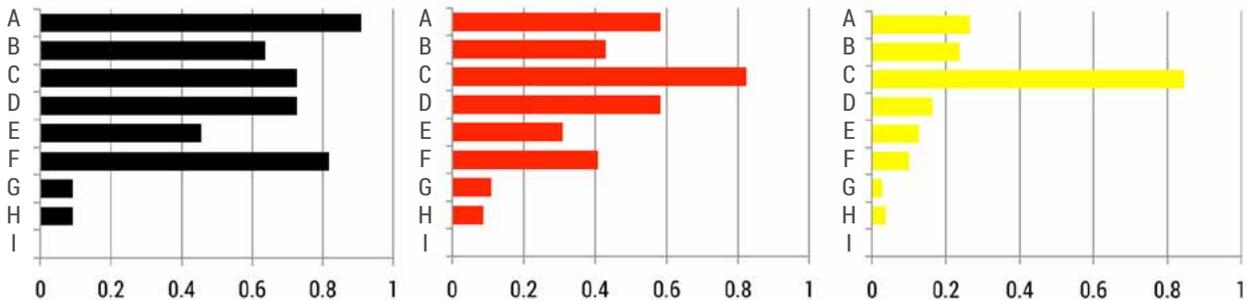
A prima vista, e per vostra gioia, sembra che nelle tre regioni gran parte dei comuni non usino più prodotti chimici nei propri territori. Le Fiandre hanno raggiunto il risultato più alto (77%), seguite dalla regione di Bruxelles (64%) e Vallonia. Questo è probabilmente dovuto dal divieto dei pesticidi (tranne alcune eccezioni) che è entrato in vigore nelle Fiandre a partire dal 01/01/2015.

Tuttavia, occorre chiarire questo scenario molto ottimista. Alcuni comuni dichiarano di essere liberi dai pesticidi nonostante in alcune situazioni facciano ancora uso, seppur legalmente, di certi prodotti. Questo potrebbe esser dovuto dal fatto che la legge non proibisce l'uso di tutti i pesticidi, come nel caso di Vallonia e Bruxelles, o perché vi sono delle eccezioni per certi fitosanitari che potrebbero essere usati in specifiche circostanze nelle Fiandre (vedi punti 10 e 11). Alcuni comuni potrebbero invece aver risposto di "sì" perché hanno attuato un approccio diverso per il mantenimento degli spazi verdi e solo in alcuni casi rari usano i pesticidi. Tutti i comuni che hanno risposto usano metodi alternativi come parte delle loro pratiche di gestione del territorio.

2

Perché avete deciso di eliminare/ridurre l'uso dei pesticidi?

(risposta multipla)



La risposta più frequente per le due regioni più grandi è “nel rispetto della legge”. Questo è stato quindi il principale motivo che ha portato dei cambiamenti nel mantenimento del territorio. E' il caso delle Fiandre (84.5%) e poi di Vallonia (68%). Inoltre, la maggior disparità tra questa risposta e le seguenti (la seconda risposta più popolare in entrambe le regioni è stata “biodiversità”) è stata raggiunta più nelle Fiandre che in Vallonia. Tuttavia, bisogna notare che per ragioni tecniche non è sempre stato possibile per i comuni scegliere più di una risposta (soprattutto nelle Fiandre). In questi casi, la principale risposta data è stata “nel rispetto della legge”. Come abbiamo visto precedentemente (vedi punto 2), questo risultato può essere dovuto dal fatto che i pesticidi sono stati proibiti nelle Fiandre dal 01/01/2015, eccezion fatta per alcuni casi.

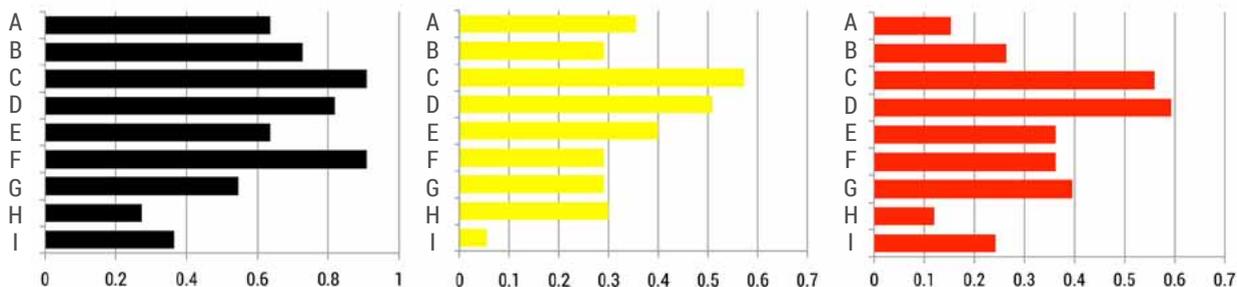
● Bruxelles
● Fiandre
● Vallonia

A	biodiversità
B	qualità dei corsi d'acqua
C	nel rispetto della legge
D	salute pubblica
E	disponibilità di acqua potabile
F	salute dei giardinieri/lavoratori
G	ragioni economiche
H	pressione da parte dei cittadini
I	altro

Dall'altro lato, le statistiche per la regione di Bruxelles sono piuttosto diverse. Le risposte più frequenti sono legate alle “questioni ambientali”, come la “biodiversità” (91%). La “salute dai giardinieri/lavoratori” è stato il secondo fattore decisivo che li ha portati a prendere questa decisione, seguita dal “rispetto della legge”, che si equivale con la “salute pubblica” (72%) al terzo posto.

Vorremmo sottolineare che nonostante alcuni comuni si siano da poco convertiti a città libere dai pesticidi, indubbiamente dovuto dai cambiamenti legislativi, alcuni di questi hanno già assunto misure diverse di mantenimento delle aree verdi, lasciando che la vegetazione spontanea crescesse in alcune zone e limitando l'uso dei pesticidi in altre.

3 Come siete riusciti a sostituire l'utilizzo dei pesticidi in caso di erbacce? (risposta multipla)



I tre grafici mostrano che i comuni utilizzano molti metodi diversi affinché la rimozione delle erbacce venga fatta secondo pratiche sostenibili.

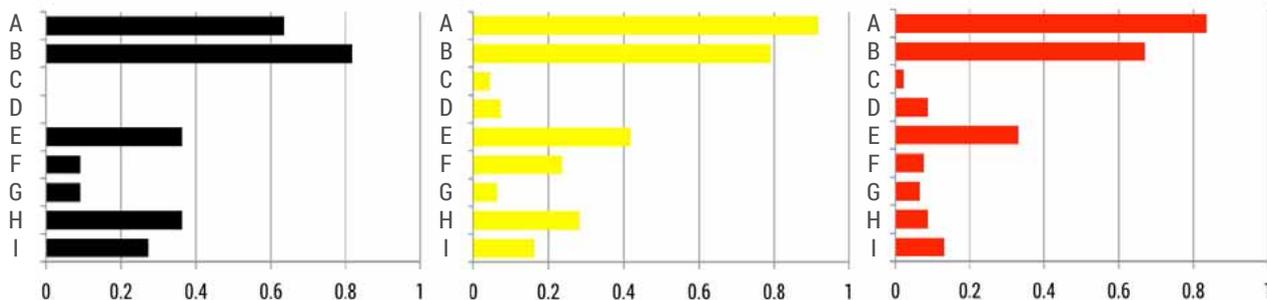
- Bruxelles
- Fiandre
- Vallonia

- A eliminazione di coperture inutili del suolo
- B integrazione del verde nelle superfici
- C uso di piante tappezzanti
- D uso di paglia o di pacciamatura
- E seminando la terra
- F accettando la crescita spontanea delle piante
- G reti di prevenzione per le erbacce
- H completa ristrutturazione del suolo
- I altro

La “copertura del suolo” e la “pacciamatura” sono metodi entrambi molto popolari in tutte e tre le regioni. Alcuni comuni hanno sottolineato la necessità (come si può vedere dai grafici) di abbinare metodi diversi per assicurare un buon risultato finale. Altre soluzioni menzionate includono l'utilizzo del cartona al posto delle reti di prevenzione per le erbacce, soluzioni di aceto concentrato etc.

Vi è un elemento particolare emerso dai risultati che merita maggiore attenzione: il concetto di “crescita spontanea delle piante”. I risultati positivi di questa risposta dimostrano che sta cambiando la mentalità delle autorità locali, e probabilmente dei cittadini, per quanto riguarda l'idea che la natura torni a far parte delle aree pubbliche. Se si paragonano questi dati con il report del 2012 della regione di Vallonia e con le opinioni espresse da alcuni comuni, emergerà che questa percezione di lasciare che la natura cresca nelle aree pubbliche non era così diffusa qualche anno fa. L'idea di lasciare che natura viva nelle città sta quindi cambiando.

4 Quali tecniche/a alternative usate? (risposta multipla)



Si può notare la stessa tendenza in tutte e tre le regioni le quali favoriscono i metodi meccanici come la “spazzatrice” e la “falciatrice”.

- Bruxelles
- Fiandre
- Vallonie

- A spazzatrice
- B falciatrice
- C getto d’acqua
- D getto ad alta pressione
- E flamme directe
- F aria calda
- G infra-rossi
- H acqua calda
- I vapore + schiuma calda

Il metodo termico più popolare è la “fiamma diretta”. Nella regione di Bruxelles, questa alternativa si equipara all’ “acqua calda”.

La **tavola 2** dimostra che le risposte a queste domande in merito all’estensione dei metodi alternativi impiegati (piccola/grande scala) e come vengono gestiti (internamente/esternamente).

Tavola 2 **estensione dei metodi alternativi impiegati**

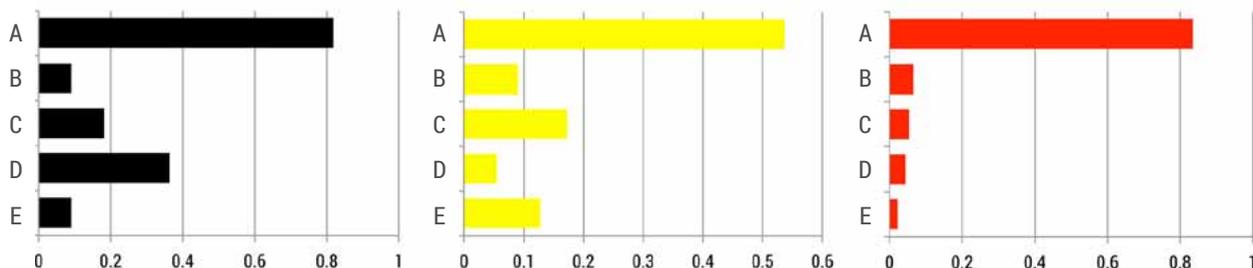
	Piccola scala	grande scala	entrambe le scale*	gestiti internamente	gestiti esternamente	gestiti sia internamente che esternamente*
Bruxelles	10	6	6	11	2	2
Fiandre	94	67	53	100	36	27
Vallonie	71	66	51	87	10	10

*comuni che hanno selezionato entrambe le risposte

In tutte e tre le regioni, sono più diffusi i metodi alternativi per il controllo delle piante indesiderate in piccola scala ma molte zone gestiscono le attività internamente sia in piccola che in grande scala. I comuni che ricorrono ai metodi alternativi in piccola scala sono soliti usare metodi come la zappatura e la bruciatura limitata, mentre le macchine vengono solitamente utilizzate per le operazioni in grande scala.

Le risposte inerenti alla gestione interna o esterna sono molto simili in tutte e tre le regioni ma i risultati sono ancor più evidenti. Una maggioranza significativa di comuni sceglie di gestire interamente l'applicazione dei metodi alternativi, mentre solo in pochi scelgono di assumere compagnie esterne che facciano questo lavoro.

5 Come combattete gli insetti/le specie pericolose senza usare i pesticidi? (risposta multipla)



Quando abbiamo chiesto come venivano affrontate le specie pericolose senza dover ricorrere all'uso dei pesticidi, le pratiche adottate da quasi tutti i comuni si sono dimostrate simili, ossia che non usano "nessuna tecnica".

I parassiti non vengono quindi affrontati. I risultati sono più significativi

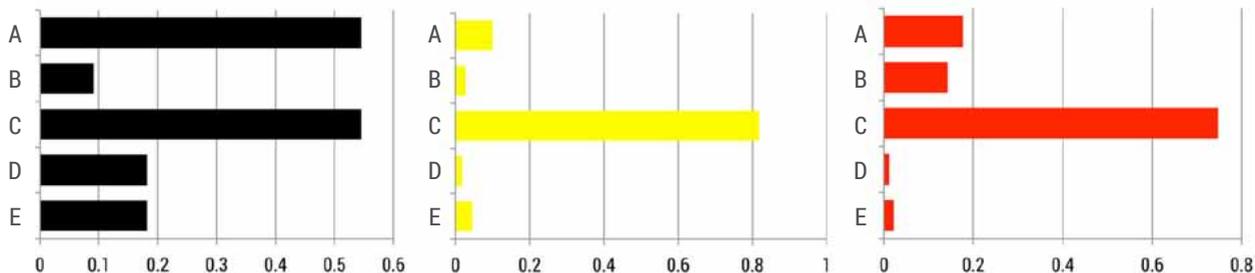
per Vallonia e Bruxelles, dove più dell'80% dei comuni non ricorre a nessuna tecnica. Nelle Fiandre, questo avviene solo nel 50% dei casi. La "lotta integrata" è stata un'altra risposta popolare tra i comuni di Bruxelles. Due comuni in questa regione hanno inoltre riportato di usare "prodotti fitosanitari "biologici".

Vorremmo sottolineare che questa domanda si riferisce a come i comuni combattano i parassiti senza ricorrere all'uso dei pesticidi. Infatti, coloro che hanno risposto che non usano "nessuna tecnica" in realtà potrebbero usare i pesticidi.

- Bruxelles
- Fiandre
- Vallonie

- A nessuna tecnica usata
- B trappole
- C prodotti fitosanitari "biologici"
- D lotta integrata
- E altri metodi preventivi

6 Quali metodi alternativi usate per combattere gli insetti come le vespe? (risposta multipla)

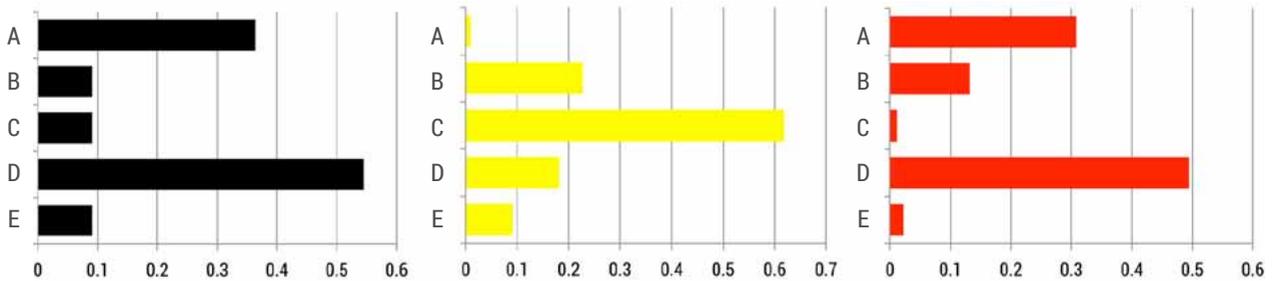


Controllare certi insetti come le vespe è un compito che molti comuni sia nelle Fiandre (82%) che in Vallonia (68%) affidano ai vigili del fuoco. Nella regione di Bruxelles, si possono osservare gli stessi risultati, i quali sono inoltre simili alla risposta "nessun metodo usato", entrambi al 45.5%.

- Bruxelles
- Fiandre
- Vallonie

- A nessun metodo usato
- B nessun metodo usate eccetto nelle zone frequentate dai bambini
- C i vigili del fuoco sono responsabili per la prevenzione
- D utilizzo di trappole
- E altre misure

7 Come combattete altre specie pericolose (es ratti, topi) senza usare i pesticidi? (risposta multipla)



Per combattere le specie pericolose,

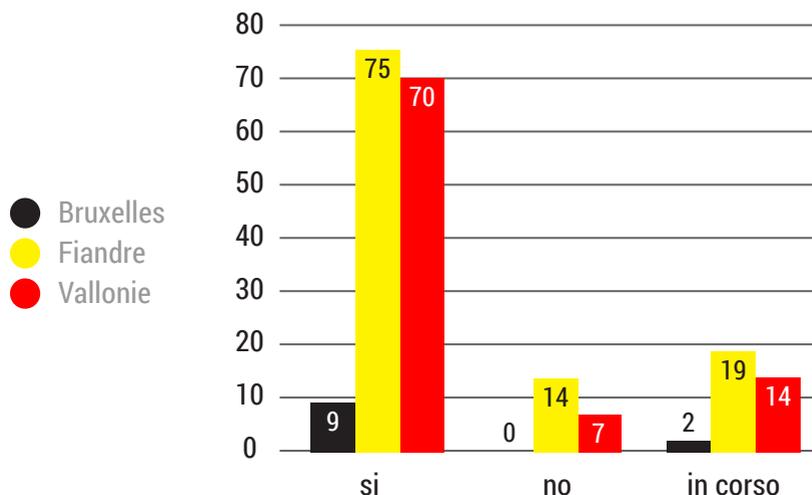
i comuni sia di Vallonia che di Bruxelles tendono ad assumere compagnie esterne o a decidere di non agire. Nelle Fiandre, l'ordine delle risposte è diverso. Innanzitutto, una netta maggioranza (60%) ricorre alla "lotta integrata", seguita dall' "utilizzo di trappole" al secondo posto per un totale di poco più del 20%. La risposta inerente ai "controlli eseguiti da una compagnia esterna" si è posizionata al terzo posto (circa il 18%), a differenza delle altre due regioni.

- Bruxelles
- Fiandre
- Vallonie

- A nessun metodo usato
- B utilizzo di trappole
- C lotta integrata
- D controlli eseguiti da una compagnia esterna
- E altre tecniche preventive

Bisogna considerare che ricorrere ai servizi di una compagnia esterna o alla lotta integrata potrebbe implicare che i pesticidi vengano usati di nuovo.

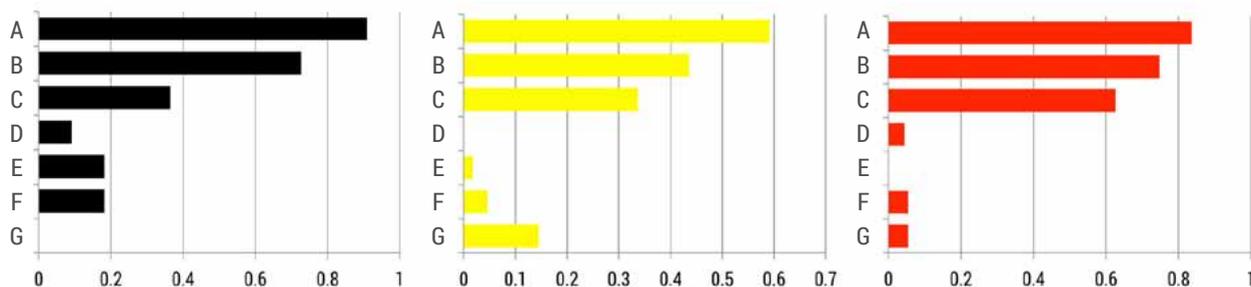
8 Avete implementato le tecniche per il mantenimento degli spazi verdi per favorire la presenza di api e altri insetti impollinatori? (risposta singola)



Suddivisione delle risposte per regione

Molti comuni hanno implementato o stanno ancora implementando le tecniche che favoriscono la presenza di api e altri insetti impollinatori, come il mantenimento dei prati fioriti, dei millefiori e delle piante indigene, le tane per gli insetti o la falciatura tardiva. Negli ultimi anni sono state avviate, da parte dei cittadini, dei politici o delle associazioni, alcune iniziative che incoraggiano la presenza degli insetti impollinatori (consigli su come favorire la presenza di api e degli insetti impollinatori possono essere trovati nel Capitolo 2, Punto 8 nella sezione Storie & Principi del seguente sito: <http://www.pesticide-free-towns.info/stories-principles>). Nelle tre regioni sono stati introdotti alcuni piani che favoriscono o integrano la presenza degli insetti impollinatori, come il piano Maya in Vallonia (una descrizione del piano Maya può essere trovata a questo link: <http://biodiversite.Wallonia.be/fr/plan-maya.html?IDC=5617>), lo statuto per le Fiandre (il contenuto dello statuto può essere trovato a questo link: <http://www.konvib.be/images/stories/nieuws/charter%20bij%20vriendelijke%20gemeente.pdf>), e il piano Natura nella regione di Bruxelles (dettagli sul piano Natura possono essere trovati qui: http://document.environnement.brussels/opac_css/elecfile/ProjetNAPLAN-fr).

9 Avete mai avuto problemi con le specie invasive? Se sì, quali? (risposta multipla)

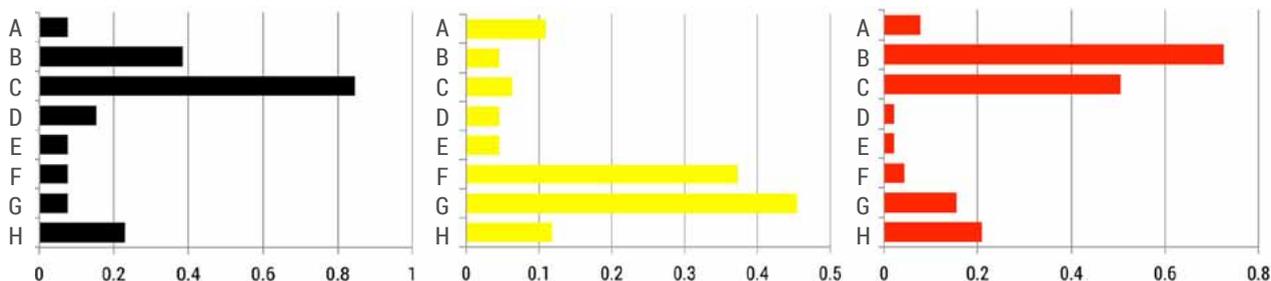


Come potete vedere, quasi tutti i comuni hanno problemi con le piante invasive, in particolar modo con il Poligono giapponese, la Panace gigante e il Balsamo himalayano.

- Bruxelles
- Fiandre
- Vallonie

- A poligono giapponese
- B panace gigante
- C balsamo himalayano
- D mora
- E rododendro
- F robinie
- G altro

10 Quali metodi/o avete implementato per combattere le specie invasive? (risposta multipla)

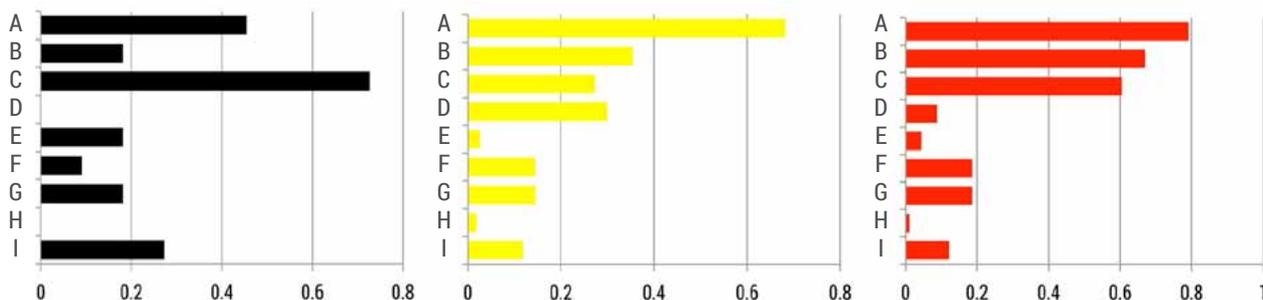


Analizzando questi grafici emerge che le sostanze chimiche vengono utilizzate nelle Fiandre per gestire le specie invasive (prodotti fitofarmaceutici: iniezione o polverizzazione), mentre i metodi meccanici (tagliando e falciando) sono più popolari in Vallonia e a Bruxelles.

- A nessun metodo usati
- B tagliando sotto il colletto della radice
- C falciando
- D aratura profonda
- E pascolo
- F prodotti per la protezione delle piante: polverizzazione
- G prodotti per la protezione delle piante: iniezione
- H altro

La legislazione in queste regioni prevede delle eccezioni che permettono l'uso continuo dei pesticidi di fronte a certi tipi di problemi (vedi punti 2 sopra). Possiamo osservare che certe zone preferiscono eliminare le piante invasive applicando i prodotti fitofarmaceutici sia via iniezione che via polverizzazione. Tuttavia, queste zone si considerano in ogni modo libere dai pesticidi. Questo vale per 56 dei 77 comuni delle Fiandre che hanno affermato non usare più i pesticidi. Stanno dichiarando di essere zone libere dai pesticidi in quanto li utilizzano solo in occasione di eccezioni previste per legge. Tuttavia, temiamo che in futuro queste eccezioni diventino la norma e che i comuni continuino a scegliere l'opzione di ricorrere ai pesticidi, nonostante vi siano metodi alternativi disponibili per combattere le specie invasive (consigli su come eliminare le specie invasive possono essere trovati nel Capitolo 3, Punto 12 nella sezione Storie & Principi del sito: <http://www.pesticide-free-towns.info/stories-principles>).

11 Quali sono le zone più difficili da trattare con le tecniche alternative che non fanno uso di pesticidi? (risposta multipla)



I cimiteri, i campi sportivi e le pavimentazioni senza stuccatura sono zone problematiche per tutte e tre le regioni (consigli su come mantenere i cimiteri possono essere trovati nel Capitolo 3, Punto 13 della sezione Storie & Principi nel sito: <http://www.pesticide-free-towns.info/stories-principles>).

Per le due regioni più grandi, le Fiandre e Vallonia, i cimiteri sono zone difficili da gestire, in particolar modo gli spazi tra le tombe si sono dimostrati essere un problema nel 70% delle risposte, seguiti dagli spazi sopra le tombe. Questo è il caso particolare di Vallonia con un totale di risposte del 67%, mentre il risultato è stato del 35% nelle Fiandre. Le pavimentazioni senza stuccatura sono ugualmente difficili da gestire. Tuttavia, la risposta “campi sportivi: prati naturali” presenta un po’ più di problemi delle pavimentazioni nelle Fiandre.

Nella regione di Bruxelles, le pavimentazione senza stuccatura sono il problema principale, seguito dai cimiteri dove sia gli spazi tra le tombe che quelli sopra le tomba sono problematici.

- Bruxelles
- Fiandre
- Vallonia

- A cimiteri: tra le tombe
- B cimiteri: sulle tombe
- C lastre senza stuccatura (pietre da lastrico/pavimentazioni)
- D campi sportivi: prati naturali
- E campi sportivi: prati artificiali
- F campi sportivi: ghiaia
- G campi sportivi: dolomite
- H campi sportivi: altro
- I altro

12 La vostra percezione del lavoro condotto dai comuni per ridurre l'uso dei pesticidi

Tavola 3 La tua città/comune cerca in maniera attiva di imparare nuovi metodi alternativi usati da altre città/comuni?

	Vallonie	regione della capitale di Bruxelles	Fiandre
Spesso	46	5	39
a volte	38	4	60
raramente	6	2	8
mai	0	0	3
	90	11	110

Tavola 4 Pensate di fare più di altri comuni per ridurre l'uso dei pesticidi?

	Vallonie	regione della capitale di Bruxelles	Fiandre
si	21	2	22
No	22	4	38
non lo so	48	5	50
	91	11	110

Abbiamo raggruppato queste ultime due domande sotto un titolo singolo in quanto entrambe si basano sulla valutazione delle opinioni dei comuni sulle proprie attività per il mantenimento degli spazi pubblici senza ricorrere all'uso dei pesticidi. Possiamo osservare nella **Tavola 3** che molti comuni affermano di trovare solo qualche volta dei metodi alternativi usati dagli altri comuni. Questo significa sta avvenendo uno scambio di informazioni, anche se occasionalmente, delle tecniche sostenibili attualmente disponibili. Possiamo vedere nella **Tavola 4** che circa il 25% dei comuni in ogni regione crede di fare più di altri per ridurre l'uso dei pesticidi e crediamo che questo sia risultato incoraggiante.

CONCLUSIONE

Il nostro studio ha dimostrato che il 60% degli intervistati si considera essere una “città libera dai pesticidi” e la loro ragione principale per la riduzione dell’uso dei pesticidi è per il rispetto della legge. Di conseguenza, sono stati usati metodi e strumenti alternativi per rimuovere le erbacce come le piante tappezzanti e la pacciamatura, o l’utilizzo delle spazzole e delle falciatrici.

Inoltre, per anni, molti comuni hanno optato per la lotta integrata dei pesticidi nelle proprie aree verdi, a prescindere che si considerassero o meno liberi dai pesticidi. Le città inoltre comunicano tra di loro per trovare nuovi metodi alternativi. C’è quindi una crescente consapevolezza in Belgio dei problemi causati dai pesticidi e dei metodi alternativi per la gestione delle aree pubbliche.

Tuttavia, alcuni comuni a volte devono affrontare dei problemi per il mantenimento e per questo ricorrono ai pesticidi, per esempio quando si tratta di avere a che fare con gli insetti, le vespe, i parassiti, le specie invasive e per il mantenimento di certe zone come i cimiteri le le pavimentazioni senza stuccatura. In futuro avremo bisogno di monitorare questi punti più da vicino. Delle eccezioni continuano a permettere l’utilizzo di prodotti chimici per questi casi particolari ma devono essere invece viste come un passaggio necessario verso l’eliminazione totale dei pesticidi: non devono diventare la regola. Questo risultato può essere raggiunto attraverso campagne comunicative e di sensibilizzazione mettendo in luce i metodi alternativi esistenti e i loro vantaggi, poiché nonostante le conseguenze, i pesticidi sono ancora molto comuni nelle città del Belgio.



Pesticide
Action
Network
Europe

PESTICIDE
FREE TOWNS

GIFVRIJE
GEMEENTEN

COMMUNES
SANS
PESTICIDE

LOCALIDADES
SEM
PESTICIDAS

PESTIZID
FREIE
GEMEINDEN

CITTÀ
LIBERE DA
PESTICIDI